

## Questionario n. 4

### **Il pubblico impiego**

1) **La legge 20-5-1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori), si applica alle pubbliche amministrazioni?**

- A) Solo relativamente alla parte che tutela la libertà sindacale.
- B) Sì, ma solo ai dipendenti degli enti locali.
- C) Sì, ma limitatamente alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti.
- D) Sì, e a prescindere dal numero dei dipendenti.

2) **Le amministrazioni pubbliche, a norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ispirano la loro organizzazione, tra gli altri, al seguente criterio:**

- A) Garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso.
- B) Flessibilità, con esclusione della possibilità di determinazioni operative e gestionali per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, da parte degli organi preposti a detta gestione.
- C) Criterio di segretezza di tutti gli atti interni dell'amministrazione e di trasparenza solo per quelli che comportano l'assunzione di impegni di spesa.
- D) Collegamento delle attività dei soli uffici destinati ad operare con il pubblico, adeguandosi al principio dell'autonomia per le attività poste in essere da tutti gli altri uffici.

3) **Nella disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, a norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per amministrazioni pubbliche si intendono, tra le altre:**

- A) Tutte le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, nonché le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, i loro consorzi ed associazioni, con esclusione delle sole istituzioni universitarie.
- B) Tutte le amministrazioni dello Stato, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, e loro consorzi ed associazioni.

- C) Tutte le amministrazioni dello Stato, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, ma non i loro consorzi ed associazioni.
  - D) Tutte le amministrazioni dello Stato, fatta eccezione per le sole aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo.
- 4) **La pianta organica individua, nell'ambito di ogni amministrazione:**
- A) Il numero complessivo di posti assegnato a ciascuna amministrazione.
  - B) I posti caratterizzati da stabilità e permanenza nel tempo.
  - C) Il complesso delle posizioni lavorative previste dal disegno organizzativo dell'ente.
  - D) I diversi profili professionali fondati sulla tipologia della prestazione lavorativa.
- 5) **L'assunzione di personale nelle Pubbliche amministrazioni può avvenire:**
- A) Solo con contratto di inserimento.
  - B) Esclusivamente a tempo pieno.
  - C) Esclusivamente a tempo parziale.
  - D) Mediante contratto a tempo determinato.
- 6) **Non può accedere agli impieghi pubblici:**
- A) Colui che abbia compiuto il 40° anno di età.
  - B) Colui che sia stato dispensato dal servizio.
  - C) Colui che sia decaduto dall'impiego.
  - D) Colui che sia stato escluso dall'elettorato politico attivo.
- 7) **È obbligatoria, per l'accesso all'impiego pubblico, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse?**
- A) Sì, dal 1° gennaio 2010.
  - B) Solo se previsto nel bando di concorso.
  - C) No.
  - D) Sì, dal 1° gennaio 2000.
- 8) **A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per il personale della carriera diplomatica il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali:**
- A) Continua ad essere regolato secondo l'ordinamento di settore.

- B) È demandato ad un regolamento emanato dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro degli affari esteri, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
- C) È demandato ad un regolamento emanato dal Ministro degli affari esteri, su proposta delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
- D) È demandato ad un regolamento emanato dal Governo, su proposta del Ministro degli affari esteri, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

9) **Quante sono le qualifiche dirigenziali?**

- A) Tre.
- B) Due.
- C) Quattro.
- D) Dieci.

10) **Le disposizioni dettate in materia di incarichi di funzioni dirigenziali:**

- A) Non sono derogabili da accordi o contratti collettivi.
- B) Sono derogabili dai contratti collettivi.
- C) In casi tassativi sono derogabili dai contratti collettivi.
- D) In casi eccezionali sono derogabili dagli accordi collettivi.

11) **In quale caso i dirigenti possono delegare alcune delle rispettive competenze?**

- A) Sempre.
- B) Nessuno.
- C) Solo per specifiche e comprovate ragioni di servizio.
- D) Solo su delega del Ministro.

12) **Il passaggio di dipendenti da un'amministrazione ad un'altra dello stesso comparto cosa richiede?**

- A) Il consenso dell'amministrazione di appartenenza, la domanda del dipendente interessato, la necessità di coprire un posto vacante in organico.
- B) Un apposito accordo stipulato fra le amministrazioni.
- C) Il consenso delle organizzazioni sindacali.
- D) L'autorizzazione del Ministro del Lavoro.

- 13) **A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all’Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni – Aran – spetta tra l’altro:**
- A) Identificare i dirigenti ai quali spetta la legale rappresentanza delle pubbliche amministrazioni agli effetti della contrattazione collettiva nazionale.
  - B) Curare l’attività di studio necessaria all’esercizio della contrattazione collettiva.
  - C) Stabilire gli indirizzi che i comitati di settore devono osservare nell’attività relativa alla contrattazione collettiva.
  - D) Costituire i comitati di settore ed esercitare ogni attività relativa alla contrattazione integrativa.
- 14) **La sanzione disciplinare applicabile al pubblico dipendente può essere ridotta?**
- A) No. La sanzione disciplinare deve essere applicata nella sua integrità, salvo il diritto di impugnazione da parte del dipendente.
  - B) Sì, con il consenso dell’organizzazione sindacale cui il dipendente ha aderito.
  - C) Sì, con il consenso del dipendente, ma in tal caso non è più suscettibile di impugnazione.
  - D) No, in nessun caso.
- 15) **Se la violazione del diritto del terzo sia cagionata, dal pubblico dipendente, nel compimento di atti od operazioni:**
- A) Si configura responsabilità amministrativa verso l’amministrazione.
  - B) Si configura responsabilità penale.
  - C) Si configura responsabilità contabile.
  - D) Si configura responsabilità civile verso terzi.
- 16) **Il giudizio di responsabilità propria dei pubblici dipendenti che, violando obblighi di servizio, cagionino un danno all’amministrazione è demandato:**
- A) Alla giurisdizione amministrativa.
  - B) Alla giurisdizione speciale della Corte dei conti.
  - C) Alla giurisdizione ordinaria.
  - D) Alla giurisdizione del Consiglio di Stato.
- 17) **Si concretizza responsabilità a carico del dipendente pubblico che abbia agito per delega del superiore?**
- A) Sì, l’impiegato è responsabile verso l’amministrazione.
  - B) No, l’impiegato va esente da responsabilità verso l’amministrazione.

- C) La responsabilità verso l'amministrazione è equamente ripartita tra delegato e delegante.
  - D) Sì, solo se l'impiegato abbia agito con dolo o con colpa o, in ogni caso, con mala fede.
- 18) **In materia di applicazione delle sanzioni disciplinari, il D.Lgs. 165/2001 dispone che:**
- A) Il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente solo quando la sanzione da applicare sia la censura.
  - B) Il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente solo quando la sanzione da applicare sia il rimprovero verbale.
  - C) Il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente quando le sanzioni da applicare siano il rimprovero verbale o la censura.
  - D) Il capo della struttura in cui il dipendente lavora non può in nessun caso provvedere direttamente all'applicazione della sanzione prescelta.
- 19) **L'impiegato, al quale, dal proprio superiore, venga impartito un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo:**
- A) Deve chiederne conferma, prima di eseguirlo, al massimo responsabile dell'ente.
  - B) Ha l'obbligo di denunciare la circostanza agli organi gerarchicamente superiori a quello che ha impartito l'ordine stesso ed all'autorità giudiziaria.
  - C) Deve farne rimostranza allo stesso superiore, dichiarandone le ragioni.
  - D) Può disattenderlo, previa tempestiva comunicazione.
- 20) **Chi presiede, in materia di pubblico impiego, il collegio di conciliazione previsto dal D.Lgs. 165/2001?**
- A) Il funzionario preposto all'ufficio.
  - B) Un magistrato delegato dal Presidente del Tribunale amministrativo territoriale.
  - C) Un soggetto scelto di comune accordo tra il rappresentante del lavoratore e il rappresentante dell'amministrazione.
  - D) Il Direttore della Direzione provinciale del lavoro, o un suo delegato.

## **Risposte commentate al questionario n. 4**

### 1) Risposta esatta: **D** (Punti 2)

L'art. 51 del D.Lgs. 165/2001 al comma 2 dispone che «la legge 20 maggio 1970, n. 300 (lo Statuto dei lavoratori) **si applica alle pubbliche amministrazioni a prescindere dal numero dei dipendenti**».

### 2) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

Il comma 1 dell'art. 2, D.Lgs. 165/2001 testualmente recita: «Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) **garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa**, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea».

### 3) Risposta esatta: **B** (Punti 1)

L'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 al comma 2 recita: «Per amministrazioni pubbliche si intendono **tutte le amministrazioni dello Stato**, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, **le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni**, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300».

### 4) Risposta esatta: **C** (Punti 1)

La «pianta organica» individua, per ogni amministrazione, il **complesso delle posizioni lavorative previste dal disegno organizzativo dell'ente**.

La risposta A) definisce invece la cd. «dotazione organica», cioè il numero complessivo di posti assegnati a ciascuna P.A.; mentre la risposta B) si riferisce ai cd. «ruoli» cioè i posti caratterizzati da stabilità e permanenza nel tempo presenti nella pianta organica.

#### 5) Risposta esatta: **D** (Punti 3)

Nella pubblica amministrazione è possibile assumere lavoratori mediante **contratto a tempo determinato** (tipologia espressamente richiamata dall'art. 36 del D.Lgs. 165/2001) nel rispetto delle condizioni previste dal D.Lgs. 368/2001. Tale normativa, che reca attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, ha operato un radicale riassetto dell'istituto, superando la logica delle causali tipizzate e della flessibilità concordata in sede di contrattazione collettiva. La nuova disciplina si limita, infatti, a richiedere che l'apposizione del termine sia accompagnata dalla espressa indicazione delle ragioni specifiche di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo che ne giustificano il ricorso. Specifiche ipotesi di rapporti a tempo determinato sono, altresì, previste da svariate disposizioni legislative (ad es. per gli incarichi dirigenziali ad esterni cfr. l'art. 19 D.Lgs. 165/2001), specialmente per gli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico.

#### 6) Risposta esatta: **C** (Punti 1)

I requisiti di accesso al pubblico impiego sono attualmente fissati dal **D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487**, emanato in base all'art. 41 D.Lgs. 29/1993 (abrogato dal D.Lgs. 80/1998). Tale disciplina trova applicazione per le parti non incompatibili con quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 165/2001, salvo che la materia non venga regolata, in coerenza con tali principi, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti delle pubbliche amministrazioni.

In base all'art. 2 D.P.R. 487/1994, l'accesso al pubblico impiego è subordinato alle seguenti condizioni:

- a) cittadinanza italiana;
- b) maggiore età;
- c) idoneità fisica all'impiego;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) l'assenza di cause ostative all'accesso;
- f) titolo di studio.

In particolare, in merito all'assenza di cause ostative all'accesso, **non possono accedere agli impieghi coloro che** siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una P.A. per persistente e insufficiente rendimento, ovvero **siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale** perché si è accertato che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

#### 7) Risposta esatta: **D** (Punti 1)

L'art. 37 del D.Lgs. 165/2001 dispone che a partire dal **1° gennaio 2000**, per l'accesso alla P.A., è necessario l'accertamento, oltre che della conoscenza di almeno una lingua straniera, anche della **conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse**. Tale disposizione ha carattere generale in quanto:

- 1) si riferisce a tutte le amministrazioni;
- 2) si applica a tutti i concorsi;
- 3) si applica sia ai candidati esterni alla pubblica amministrazione che a quelli interni in possesso dei requisiti necessari richiesti.

8) Risposta esatta: **A** (Punti 3)

Va ricordato in via generale che restano sottratti alla privatizzazione e quindi alla contrattualizzazione del rapporto di lavoro, continuando **ad essere sottoposti alla disciplina dei rispettivi ordinamenti** i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e delle Forze della polizia di Stato, il **personale della carriera diplomatica**, di quella dirigenziale penitenziaria e di quella prefettizia dalla qualifica di vice consigliere di prefettura e i dipendenti degli enti che svolgono attività nelle materie di cui all'art. 1 D.L.C.p.S. 691/47 e delle leggi 281/85 e 287/90.

9) Risposta esatta: **B** (Punti 3)

Il D.P.R. 30-6-1972, n. 748 prevedeva la ripartizione dei dirigenti in tre qualifiche in ordine decrescente:

- *dirigente generale*;
- *dirigente superiore*;
- *primo dirigente*.

La normativa di riforma del pubblico impiego ha accorpato le preesistenti qualifiche di «primo dirigente» e «dirigente superiore» nell'unica qualifica di «dirigente». Di conseguenza **le qualifiche dirigenziali residue sono due**: «*dirigente generale*» e «*dirigente*».

Infine la L. 145/2002, che ha previsto ruoli distinti per singole amministrazioni, vede come unica la qualifica dirigenziale, distinta però in prima e seconda fascia in relazione all'importanza dell'ufficio affidato al dirigente.

10) Risposta esatta: **A** (Punti 3)

Le disposizioni in materia di incarichi di funzioni dirigenziali dettate dall'art. 19 D.Lgs. 165/2001 costituiscono **norme non derogabili dai contratti o accordi collettivi** ai sensi del comma 12bis aggiunto dalla L. 145/2002.

11) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

Ai sensi dell'art. 2 L. 145/2002 di riordino della dirigenza i dirigenti, per **specifiche e comprovate ragioni di servizio**, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 dell'art. 17 D.Lgs. 165/2001 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati.

12) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

L'art. 30, D.Lgs. 165/2001 prevede un'ipotesi di trasferimento diretto di personale tra amministrazioni diverse appartenenti allo stesso comparto. In questo caso l'amministrazione destinataria può coprire un **posto vacante in organico** attraverso il passaggio diretto di un **dipendente della stessa qualifica appartenente ad altra amministrazione, che deve esprimere il suo consenso**.

Il passaggio può essere richiesto dal dipendente o comunque avvenire con il suo consenso.

13) Risposta esatta: **B** (Punti 3)

In base al comma 3 dell'art. 46, D.Lgs. 165/2001 **l'ARAN cura le attività di studio, monitoraggio e documentazione necessaria all'esercizio della contrattazione collettiva**. Pre-dispone a cadenza trimestrale, ed invia al Governo, ai comitati di settore e alle commissioni parlamentari competenti, un rapporto sull'evoluzione delle retribuzioni di fatto dei pubblici dipendenti. A tal fine l'ARAN si avvale della collaborazione dell'ISTAT per l'acquisizione di

informazioni statistiche e per la formulazione di modelli statistici di rilevazione, ed ha accesso ai dati raccolti dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in sede di predisposizione del bilancio dello Stato, del conto annuale del personale e del monitoraggio dei flussi di cassa e relativi agli aspetti riguardanti il costo del lavoro pubblico.

Si osserva che con la legge finanziaria 2005 si è previsto che l'ARAN ha facoltà di intervenire nelle controversie di pubblico impiego ove in relazione alla materia trattata si possono avere ripercussioni sui contratti collettivi sottoscritti o sugli impegni di bilancio.

#### 14) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

Con il consenso del dipendente si può procedere ad una sorta di **patteggiamento**, che consiste nella **riduzione della sanzione o in una contestuale rinuncia all'impugnazione**. Se non si è scelta la via del patteggiamento, il dipendente, qualora i contratti collettivi non prevedano procedure di conciliazione, entro 20 giorni, anche a mezzo di un procuratore o dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato, può impugnare la sanzione dinanzi ad un collegio arbitrale di disciplina dell'amministrazione in cui lavora. Il collegio emette la sua decisione entro 90 giorni dall'impugnazione e l'amministrazione vi si conforma. Durante tale periodo la sanzione resta sospesa. Tale disciplina non ha oggi più effetti, dal momento in cui è in vigore il primo contratto collettivo successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. 80/1998.

#### 15) Risposta esatta: **D** (Punti 3)

**Si ha responsabilità civile** quando la condotta illecita del dipendente **comporti per i terzi un danno patrimoniale, con conseguente obbligo al risarcimento del danno**. Si tratta di responsabilità personale del dipendente che sussiste sia se la violazione del diritto del terzo sia cagionata dal compimento di atti od operazioni, sia se la detta violazione consista nell'omissione o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'impiegato sia tenuto per legge o per regolamento.

#### 16) Risposta esatta: **B** (Punti 3)

**I giudizi di responsabilità degli impiegati di Stato sono demandati alla giurisdizione della Corte dei conti**. Salvo alcune eccezioni, tali giudizi non possono essere iniziati se non dalla P.A., rappresentata dal procuratore generale della Corte stessa. Essi sono diretti alla tutela degli interessi patrimoniali dello Stato. Si distinguono *i giudizi di responsabilità amministrativa*, che trova luogo ogni qualvolta funzionari, impiegati, agenti civili e militari nell'esercizio delle loro funzioni, per azione o omissione imputabile anche solo a colpa o negligenza, cagionino danno allo Stato o ad altra amministrazione, dalla quale dipendono. Il danno può essere causato, oltre che direttamente allo Stato, anche a terzi verso i quali lo Stato debba rispondere. *Nei giudizi di responsabilità contabile*, diversamente, possono incorrere tutti coloro che, a qualunque titolo, hanno il maneggio del denaro pubblico, per qualunque irregolarità commessa nella gestione del denaro.

#### 17) Risposta esatta: **A** (Punti 1)

**L'obbedienza agli ordini dei superiori gerarchici costituisce un dovere specifico dell'impiegato pubblico**. Sussiste, da parte dell'impiegato agente per delega, una **responsabilità amministrativa nei confronti dell'amministrazione**, i cui elementi non differiscono da quelli della comune responsabilità civile, con l'aggiunta, però, della necessaria presenza del **rapporto di servizio**, che caratterizza questo tipo di responsabilità. Il rapporto, per essere tale, deve basarsi sul principio della volontarietà, nel senso che, in tanto sono poste a

carico dell'agente determinate conseguenze, in quanto egli ha deliberatamente accettato di far parte dell'Amministrazione dello Stato.

18) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

**Il capo della struttura può provvedere direttamente all'irrogazione della sanzione quando debba essere applicata la censura o il rimprovero verbale.** Tuttavia, nella prima ipotesi, egli deve contestare per iscritto l'addebito e deve sentire il dipendente a sua difesa, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui egli aderisce o conferisce mandato (art. 24, comma 2 CCNL). Nel secondo caso, invece, procede direttamente ad applicare la sanzione senza dover previamente contestare l'addebito per iscritto né sentire il dipendente.

19) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

Il dipendente, cui viene impartito da un superiore **un ordine palesemente illegittimo, deve farne rimostranza a chi lo ha impartito, dichiarandone le ragioni.** Egli deve dare, comunque, esecuzione all'ordine impartito, nel caso in cui esso gli venga rinnovato per iscritto. Il dipendente non deve darvi esecuzione solo nel caso in cui l'atto richiesto sia vietato dalla legge penale o quando costituisca illecito amministrativo.

20) Risposta esatta: **D** (Punti 3)

Il tentativo di conciliazione obbligatorio deve essere esperito innanzi al collegio di conciliazione, composto dai rappresentanti delle parti e **presieduto dal Direttore della Direzione provinciale del lavoro ovvero da un suo delegato.** Il lavoratore, parte del tentativo di conciliazione, può farsi assistere da un avvocato o da un sindacalista di propria fiducia.

**SCHEMA DI VALUTAZIONE**

<b>Oltre</b>		<b>38</b>	<b>punti: ottimo</b>
<b>Tra</b>	<b>32 e</b>	<b>38</b>	<b>punti: buono</b>
<b>Tra</b>	<b>25 e</b>	<b>31</b>	<b>punti: discreto</b>
<b>Tra</b>	<b>18 e</b>	<b>24</b>	<b>punti: sufficiente</b>
<b>Meno di</b>		<b>18</b>	<b>punti: insufficiente</b>